



Comunicato stampa

Embargo: 19.5.2020, 8.30

03 Lavoro e reddito

Servizi forniti su piattaforme digitali nel 2019

Poco diffuso in Svizzera il lavoro tramite piattaforme digitali

Nel 2019, lo 0,4% della popolazione ha dichiarato di aver lavorato tramite piattaforme digitali nei 12 mesi precedenti l'indagine. La persona che fornisce il servizio si serve di una piattaforma Internet per collegarsi con i clienti, e in linea di principio anche per ottenere il pagamento. Considerando la situazione in funzione dei campi d'attività, si riscontra che lo 0,1% della popolazione ha fornito servizi di taxi e lo 0,3% altri servizi (programmazione, consegna di cibo, lavori di pulizia ecc.). Un po' più spesso (0,6%) la popolazione ha dato in affitto un alloggio tramite piattaforme Internet. Lo 0,8% della popolazione ha venduto attraverso tali canali merci raccolte, acquistate o prodotte espressamente a questo scopo.

Stando ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera del 2019 svolta dall'Ufficio federale di statistica (UST), nel complesso l'1,6% della popolazione di età compresa tra 15 e 89 anni, ovvero 116 000 persone, ha dichiarato di avere, nei 12 mesi precedenti l'indagine, fornito lavoro tramite piattaforme digitali, aver dato in affitto una camera, un appartamento o una casa o venduto merci. Gli uomini che hanno fornito servizi del genere sono il doppio rispetto alle donne (2,1 contro 1,2%).

Questa forma di guadagno è diffusa principalmente fra i 30–49enni (2,2%), seguiti dai 15–29enni (1,7%), dai 50–64enni (1,6%) e dai 65–89enni (0,7%). L'1,8% delle persone di 25 anni e più con una formazione di grado terziario ha generato un reddito fornendo lavoro tramite una piattaforma Internet, dando in affitto un alloggio online oppure vendendo merci online (grado secondario I: 0,8%; grado secondario II: 1,7%). Per gli Svizzeri, la quota di questi servizi si attesta all'1,7%, analogamente a quella che si riscontra per gli stranieri (1,5%).

Le attività sono in gran parte sporadiche

Soltanto lo 0,2% della popolazione (14,8% dei prestatori di servizi su piattaforme) fornisce servizi tramite una piattaforma (messa in affitto di un alloggio e vendita di merci comprese) «regolarmente e abbondantemente», ovvero quasi ogni mese e lavorando almeno dieci ore a settimana o guadagnando almeno 10 000 franchi all'anno. Un ulteriore 0,2% della popolazione (11,0% dei prestatori di servizi su piattaforme) fornisce servizi tramite una piattaforma «regolarmente ma moderatamente», ovvero quasi ogni mese e lavorando tra una e meno di dieci ore a settimana o guadagnando tra 1000 e meno di 10 000 franchi all'anno. La maggior parte (74,2%) dei prestatori di servizi su piattaforme (1,2% della popolazione) fornisce servizi tramite una piattaforma «sporadicamente o limitatamente», ovvero lavorando meno di un'ora alla settimana e guadagnando meno di 1000 franchi all'anno.

Servizi di piattaforma per un guadagno supplementare

Le motivazioni che possono portare una persona a fornire servizi tramite una piattaforma Internet o un'app sono diverse. Quella più spesso citata (51,2% dei prestatori di servizi su piattaforme) è la possibilità di un guadagno supplementare. Come motivo per avere scelto questa forma di lavoro, il 10,3% degli prestatori di servizi su piattaforme menziona la flessibilità degli orari di lavoro (giorno/notte, fine settimana) e il 7,7% il lavoro mobile (ad es. in viaggio) e a domicilio. Inoltre, il 3,4% dei prestatori di servizi su piattaforme dice di aver optato per questa forma di servizi a pagamento per via della sua conciliabilità con gli obblighi familiari.

Quasi due prestatori di servizi su piattaforme su cinque guadagnano meno di 1000 franchi all'anno

Nel 2019, il reddito annuo medio lordo proveniente da servizi su piattaforme (messa in affitto di un alloggio e vendita di merci comprese) ammontava a 5849 franchi a persona. In funzione delle classi di reddito, la quota maggiore è quella relativa ai redditi inferiori a 1000 franchi (0,6% della popolazione tra i 15 e gli 89 anni, ovvero il 37,7% dei prestatori di servizi su piattaforme). Lo 0,3% della popolazione guadagna, fornendo servizi di piattaforma, tra 1001 e 3000 franchi all'anno, mentre un altro 0,3% ricava tra 3001 e 12 000 franchi. Soltanto lo 0,1% della popolazione consegue, fornendo servizi di piattaforma, un reddito lordo che supera i 12 000 franchi all'anno.

Avvertenza

Nel 2019, la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera conteneva per la prima volta un modulo relativo al lavoro tramite piattaforme Internet. L'obiettivo era di sviluppare un questionario che consentisse di misurare l'entità di questa nuova forma di attività lucrativa. Sul tema sono state quindi interrogate per la prima volta 11 500 persone in Svizzera. Come c'era da supporre, è emerso che la rilevazione di questo genere di attività lucrativa è complessa: si tratta di forme di lavoro poco diffuse e difficili da delimitare. I risultati qui presentati vanno pertanto considerati come stime (ad es. l'intervallo di confidenza relativo alla quota della popolazione che fornisce lavoro tramite piattaforme digitali si situa tra lo 0,3 e lo 0,5% [stima: 0,4%]).

A livello europeo si sta discutendo l'introduzione nelle rilevazioni sulle forze di lavoro europee, per il 2022, di un modulo sul lavoro tramite piattaforme digitali. L'UST è direttamente coinvolto in questo scambio e prevede di integrare il modulo europeo nella RIFOS 2022.

Informazioni

Silvia Perrenoud, UST, Sezione Lavoro e occupazione, tel.: +41 58 463 66 32,
e-mail: Silvia.Perrenoud@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2020-0505
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) hanno avuto accesso alle informazioni statistiche del presente comunicato stampa, sottoposto a embargo, prima della sua diffusione al pubblico.

Nota metodologica

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine telefonica svolta presso le economie domestiche, realizzata annualmente dal 1991 dall'Ufficio federale di statistica (UST). Essa è volta a fornire dati sulla struttura della popolazione attiva e sul suo comportamento sul mercato del lavoro. Per poter raffrontare i risultati sul piano internazionale, l'UST ha adottato le raccomandazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) e le norme di EUROSTAT in materia. Dal 1991 al 2009 l'indagine è stata svolta solo nel secondo trimestre. Conformemente all'accordo bilaterale in materia di cooperazione statistica tra la Svizzera e l'Unione europea, oggi la RIFOS è svolta in maniera continuativa per produrre indicatori trimestrali sull'offerta in campo occupazionale.

La RIFOS è realizzata da un istituto privato di ricerche di mercato su incarico dell'UST. Dal 2010 il campione di base è costituito da 100 000 interviste annuali, a cui si è aggiunto un campione speciale composto da circa 20 000 interviste a stranieri. L'indagine copre la popolazione residente permanente dai 15 anni in su.

Modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» della RIFOS

Il modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» è stato realizzato per la prima volta nel 2019 per rilevare dati sulle persone che forniscono servizi tramite una piattaforma Internet o un'app e che si collegano ai clienti in tal modo. In linea di principio, il pagamento avviene direttamente tramite la piattaforma Internet o l'app. Oltre al lavoro tramite piattaforme in senso stretto (servizi di taxi, lavori di pulizia, consegna di cibo) l'indagine riguardava anche la messa in affitto online di alloggi (camere, appartamenti, case) e la vendita di merci online. In questo ultimo caso si intendono tuttavia soltanto le merci espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute.

Il campione del modulo si compone di circa 11 500 persone (tra i 15 e gli 89 anni).

Principali definizioni

Servizi su piattaforme digitali

Lavoro tramite piattaforme digitali

Il lavoro tramite piattaforme è delimitato come segue:

- la persona che fornisce il servizio si collega con i clienti tramite una piattaforma Internet o un'app;
- in linea di principio, il pagamento avviene direttamente tramite la piattaforma o l'app;
- il servizio fornito si compone perlopiù di lavoro (ad es. lavori di pulizia) e non di capitale (ad es. dare in affitto un appartamento).

Vengono presi in considerazione tutti i campi d'attività di cui ci si può occupare tramite piattaforme Internet o app, ad esempio servizi di taxi, lavori di pulizia, consegna di cibo, trasporto e fornitura di merci, artigianato, programmazione, traduzione, immissione di dati e testi, webdesign e grafica.

Altri servizi su piattaforme digitali

Messa in affitto di alloggi (camere, appartamenti, case)

Per delimitare questo tipo di attività valgono i criteri seguenti:

- la persona che fornisce il servizio si collega con i clienti tramite una piattaforma Internet o un'app;
- in linea di principio, il pagamento avviene direttamente tramite la piattaforma o l'app.

Vendita di merci tramite una piattaforma Internet

Tale attività è definita come segue:

- la persona che fornisce il servizio si collega con i clienti tramite una piattaforma Internet o un'app;
- le merci vendute sono state espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute;
- in linea di principio, il pagamento non avviene direttamente tramite la piattaforma o l'app.

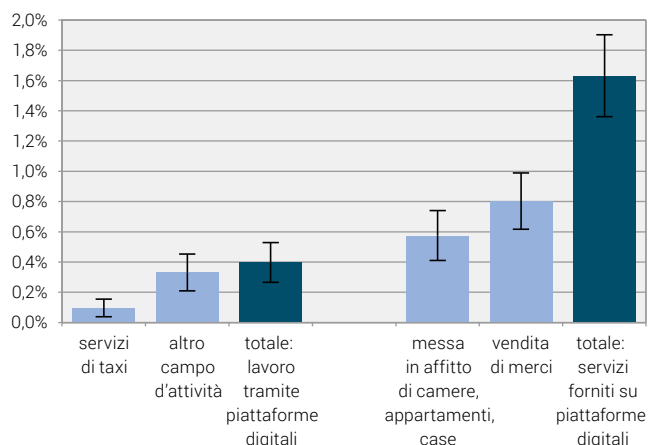
Popolazione residente permanente

Tutte le persone residenti in Svizzera per almeno un anno fanno parte della popolazione residente permanente. Essa comprende quindi tutte le persone di nazionalità svizzera domiciliate principalmente in Svizzera e le persone di nazionalità straniera che vi soggiornano per almeno 12 mesi, segnatamente i titolari di un permesso di domicilio, i titolari di un permesso di dimora (inclusi i rifugiati riconosciuti) e i titolari di un permesso per dimoranti temporanei per un periodo di durata cumulata di almeno 12 mesi. Anche se sono stati inclusi nella popolazione residente permanente, in base alla definizione applicata nel nuovo censimento della popolazione (cfr. art. 2, lett. d dell'ordinanza sul censimento; RS 431.112.1), i diplomatici, i funzionari internazionali (compresi i membri delle loro famiglie) e le persone richiedenti l'asilo con almeno 12 mesi di residenza in Svizzera non sono contemplati dalla RIFOS.

Servizi forniti su piattaforme digitali, per campo d'attività¹ nel 2019²

In % della popolazione³ (15–89 anni)

G1



I intervallo di confidenza (95%)

¹ comprese la messa in affitto di alloggi e la vendita di merci online (merci che erano state espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute)

² nei 12 mesi precedenti

³ La somma dei singoli campi d'attività supera il 100% poiché una persona può fornire servizi su piattaforme in più campi d'attività.

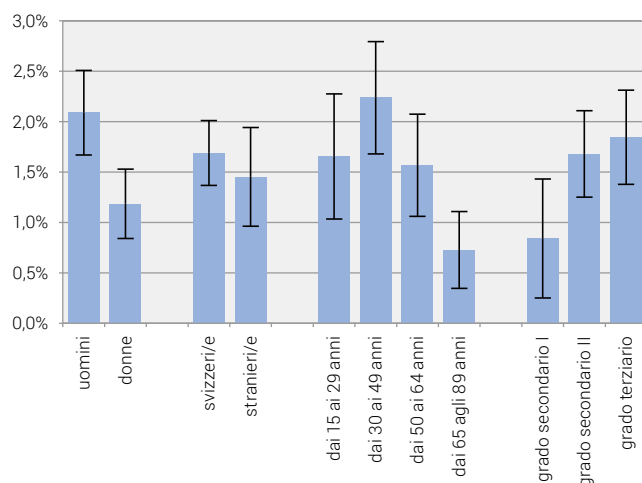
Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» 2019

© UST 2020

Servizi forniti su piattaforme digitali¹ nel 2019², per sesso, nazionalità, età e grado di formazione

In % della popolazione (15–89 anni)³

G2



I intervallo di confidenza (95%)

¹ comprese la messa in affitto di alloggi e la vendita di merci online (merci che erano state espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute)

² nei 12 mesi precedenti

³ grado di formazione: 25–89 anni

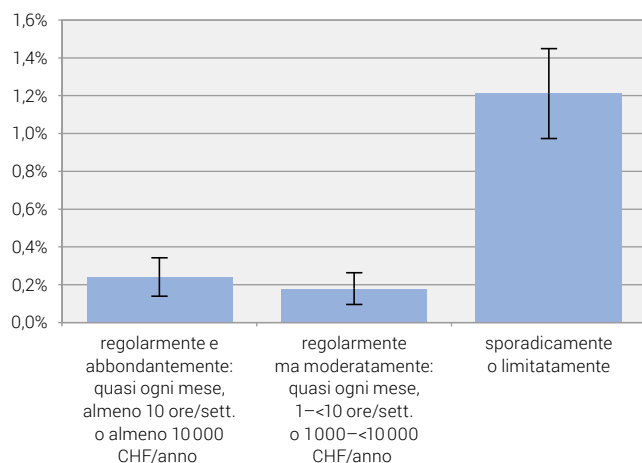
Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» 2019

© UST 2020

Regolarità e volume dei servizi forniti su piattaforme digitali¹ nel 2019²

In % della popolazione (15–89 anni)

G3



I intervallo di confidenza (95%)

¹ comprese la messa in affitto di alloggi e la vendita di merci online (merci che erano state espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute)

² nei 12 mesi precedenti

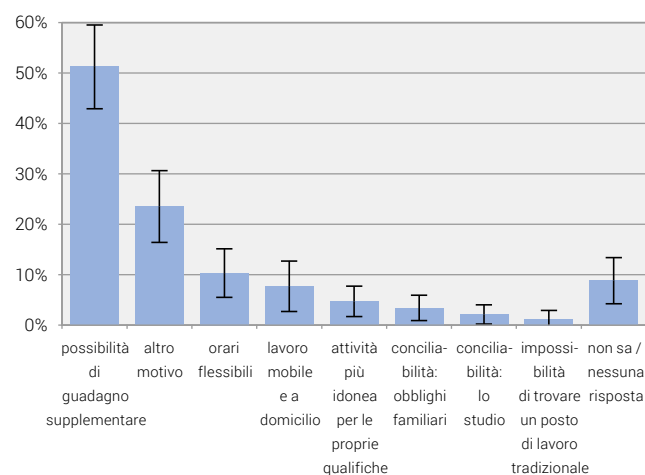
Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» 2019

© UST 2020

Motivi per aver scelto di fornire servizi su piattaforme digitali¹ nel 2019²

In % dei prestatori di servizi su dette piattaforme³ (15–89 anni)

G4



I intervallo di confidenza (95%)

¹ comprese la messa in affitto di alloggi e la vendita di merci online (merci che erano state espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute)

² nei 12 mesi precedenti

³ più risposte possibili

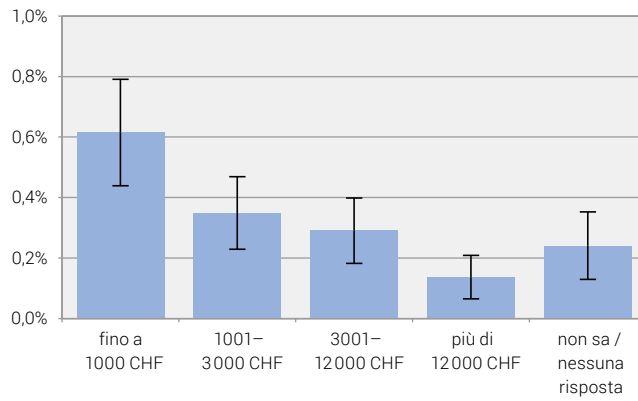
Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» 2019

© UST 2020

Reddito annuo conseguito con i servizi forniti su piattaforme digitali¹ nel 2019²

In % della popolazione (15-89 anni)

G5



I intervallo di confidenza (95%)

¹ compresi la messa in affitto di alloggi e la vendita di merci online (merci che erano state espressamente raccolte, acquistate o prodotte per essere rivendute)

² nei 12 mesi precedenti

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS),
modulo «Operatori delle piattaforme basate su Internet» 2019

© UST 2020